

## SCALATE E INCHIESTE

Il senatore del Pdl è alla guida della commissione Affari pubblici e comunicazioni di Palazzo Madama

Luigi Vimercati, senatore Pd: «La magistratura deve fare il proprio corso, senza invasioni di campo da parte della politica»

# Di Pietro: Grillo si dimetta Ma la destra fa quadrato

Il senatore è stato rinviato a giudizio per la scalata Antonveneta  
Perplessità nel centrosinistra dopo l'elezione alla commissione

di Giuseppe Caruso / Milano

**OPINIONI** Dimissioni sì o dimissioni no? Il giorno dopo la richiesta avanzata da Antonio Di Pietro al senatore del Pdl Luigi Grillo di abbandonare la presidenza della commissione Affari Pubblici e Comunicazioni per essere stato rinviato a giudizio nel processo

Antonveneta, la politica si divide.

Il leader dell'Italia dei valori si era augurato che Grillo rinunci «spontaneamente alla presidenza fino a quando la sua posizione non sarà chiarita». Il senatore Grillo, rinviato a giudizio insieme ad altri nomi eccellenti come Antonio Fazio e Giampiero Fiorani, aveva rispo-

sto che «l'onorevole Di Pietro dimostra di conoscere assai poco le leggi italiane e i principi della nostra Costituzione. Il mio rinvio a giudizio, infatti, non corrisponde ad una condanna».

Per il senatore del Pd, ed ex procuratore capo a Milano, **Gerardo D'Ambrosio** la richiesta di Di Pietro riguarda «il buon senso e la sensibilità di Luigi Grillo. La nostra costituzione prevede la presunzione di non colpevolezza fino a quando non si arriva all'ultimo grado di giudizio. Qui siamo in una fase addirittura precedente al primo grado. Però è ovvio che se un giudice terzo ha riscontrato elementi

sufficienti per un rinvio a giudizio, all'interno di un processo garantista come è il nostro, qualche ombra c'è. E per questo Grillo farebbe un bel gesto a dimettersi ed aspettare il giudizio, ma come detto è una questione di sensibilità personale».

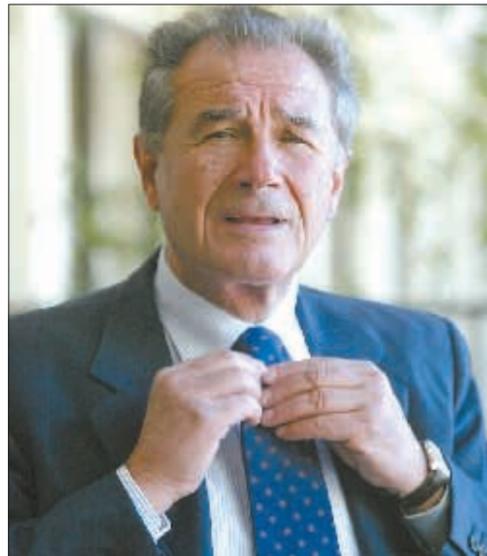
Per **Bruno Tabacci**, deputato dell'Unione di centro, la richiesta «dovrebbe però riguardare tutti, non soltanto i politici. Io posso anche essere d'accordo in linea di principio, ma bisogna che il rinvio a giudizio porti a dimissioni in tutti i settori della vita pubblica. Ho combattuto Grillo ed i "furbetti del quartiere" quando ancora non lo face-

**D'Ambrosio:**  
«Grillo farebbe bene a dimettersi ma è una questione di sensibilità personale»

va nessuno, ma non mi va che adesso si gridi alle dimissioni per lui e si faccia finta di non vedere altre cose. Se non ricordo male, tanto per dirne una, ci sono stati dei rinvii a giudizio eccellenti anche per Parmalat e non riguardavano la politica».

**Italo Bocchino**, deputato del Pdl, ricorda invece come «la presunzione di innocenza è prevista dalla Costituzione e vale per tutti. L'appello di Di Pietro è poco rispettoso della Carta costituzionale. Personalmente credo che la decisione spetti soltanto alla sensibilità del senatore Grillo, visto che nessuna norma lo obbliga a dimettersi».

**Luigi Vimercati**, senatore del Pd che fa parte della Commissione affari pubblici e comunicazioni presieduta da Luigi Grillo, pensa che «la magistratura debba fare il proprio corso, senza invasioni di campo da parte della politica. Il senatore Grillo è stato appena eletto e non dobbiamo anticipare quello che sarà il giudizio dei giudi-



Luigi Grillo Foto di Danilo Schiavella/Ansa

ci, visto che non è nostro compito. Peraltro il senatore Grillo è stato rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta su Antonveneta, che non ha alcuna attinenza con la Commissione che è stato chiamato a presiedere. Al momento quindi non pre-

**Tabacci:** non mi va che adesso si gridi alle dimissioni per lui e si faccia finta di non vedere altre cose

senteremo nessuna richiesta in questo senso».

Per **Paolo Cento** dei Verdi invece «il problema è a monte, vale a dire nella candidatura alla presidenza di Grillo, nonostante la sua situazione nel processo Antonveneta fosse nota a tutti. L'importante però è che la politica mantenga la sua autonomia e non si ricreino situazioni come quelle del caso Mastella, che è costata la vita al governo Prodi senza che poi Mastella fosse colpevole di alcunché. Grillo dovrà appellarsi alla sua coscienza e vedere se il rinvio a giudizio è in contrasto con il suo lavoro nella Commissione».

## MILANO In agitazione i penalisti

I penalisti milanesi hanno proclamato lo stato di agitazione in seguito allo sciopero dei trascrittori d'udienza che dai primi di gennaio non vengono più pagati. Le attività di stenotipia e fonoregistrazione sono state sospese da mercoledì scorso, causando il blocco totale del servizio al palazzo di Giustizia e costringendo a usare i periti, soprattutto nei dibattimenti con i detenuti. La delibera, con cui il direttivo della Camera Penale di Milano dichiara lo stato di agitazione, è datata 21 maggio, giorno in cui è cominciato lo sciopero. Nel documento, tra l'altro, si legge che la conseguenza «di tale stato di cose sarà l'inevitabile ricorso all'illegittima verbalizzazione per riassunto o, peggio, al ricorso dell'ancor più onerosa e ancor più illegittima prassi di procedere» affidando l'incarico ai periti. Inoltre i penalisti hanno osservato che questa situazione si è creata perché «in vent'anni non si è mai provveduto a formare il personale interno in maniera tale da garantire la pronta e corretta trascrizione dei verbali di udienza». Inoltre hanno rilevato che «il codice di rito consente la verbalizzazione per riassunto solo in casi eccezionali».

# I servizi Cgil continuano a crescere

**I SERVIZI CGIL**

**Controllo degli estratti conto, pensioni, disoccupazione, malattia, maternità, 730, Red, Ici, successioni, ISEE, diritti contrattuali, informazioni sul mondo del lavoro:**  
è facile, basta rivolgersi alle Camere del Lavoro della Cgil per ottenere i servizi del Patronato Inca, del CAAF, dell'Ufficio Vertenze Legali, dello Sportello Orientamento Lavoro.

**Il welfare che cambia giovani, lavoro, pensioni**  
È possibile richiedere la Guida del Sistema Servizi alle Camere del Lavoro della Cgil.

**Offerte ricreative, culturali, prodotti assicurativi e bancari particolarmente vantaggiosi:**  
per conoscerli gli iscritti alla Cgil possono richiedere la CARTA DEI SERVIZI alle Camere del Lavoro.

CONVENZIONI COMMERCIALI CON LE AZIENDE PARTNER

**Ogni anno 12 milioni di persone si rivolgono al Sistema Servizi della CGIL**  
Per non perdere tempo chiedere gli indirizzi al numero **848-854388**  
o su internet digitando **www.sistemaservizicgil.it**